

Hollywood scopre il Leonardo delle moto

Aldo Querio Gianetto, inventore, artigiano, attore, poeta: ma soprattutto grande appassionato di motori. Una scoperta della Film Commission che ha valicato i confini: tutti i retroscena della storia originale di un artista davvero globale

di HELEN ALTERIO e VALTER CARASSO
foto di MASSIMO PONZI

Il Piemonte sbarca a Hollywood con le moto 'made in Canavese' di Aldo Querio Gianetto, costruite per l'appunto nel suo laboratorio di Colletterto Castelnuovo. Bruton Jones, art director di film come 'Armageddon' e 'Blade', le ha infatti scelte come protagoniste per le sue prossime produzioni. Sono moto spettacolari, bolidi risultanti dall'assemblaggio dei pezzi più disparati, molto richieste in America. Il mese di marzo è stato particolarmente importante per Aldo, considerato uno dei più famosi 'master buillder' mondiali.

Tra il 4 e l'11 marzo, infatti, ha rappresentato l'Italia e gran parte dell'Europa a Daytona, nell'ambito dell'International Biker Build Off, la più prestigiosa competizione destinata ai migliori costruttori del mondo, classificandosi al secondo posto assoluto su oltre trecento concorrenti con la splendida Jolly Jocker. «*The Jolly Jocker 69 è la prima moto al mondo convertibile con il telaio che si sbullona e con la possibilità di cambiare due avantreni differenti, completi di serbatoio, in pochi minuti*», spiega con orgoglio il nostro artigiano-artista. Aldo, trentatré anni, nato a Torino, all'età di ventisei anni decide di trasferirsi a Colletterto, il paese dei suoi nonni. La sua casa, una cascina che lui stesso ha

ristrutturato, è l'immagine della semplicità, un valore che contraddistingue la sua personalità. «*La capacità di Aldo di apprezzare le cose semplici è basilare*», dice Marco Boglione, grande appassionato di moto e di meccanica, che, come presidente di Film Commission, ha supportato la realizzazione di un cortometraggio (interamente girato nel Canavese), imperniato proprio sulle sue Aqq e prodotto da Cabiria Production, la prima casa di produzione cinematografica torinese fondata da Bruton Jones e Anna De Coster, scenografa torinese con esperienza quasi ventennale a Hollywood, che lavora in coproduzione con importanti case di produzione americane. Il corto – che sarà

